



CPIA AVELLINO

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

Via Morelli e Silvati c/O centro sociale Samantha della Porta 83100 Avellino

Email: avmm04700d@istruzione.it – Pec : avmm04700d@pec.istruzione.it
Sito web: www.cpiaavellino.gov.it

C.F. 92093820642 - C.M. AVMM04700D
Tel.08251644903 - Cod. univoco UFDKTX



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019-2022

ATTO D'INDIRIZZO

Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti DEL 22.12.2018 riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – A.S. 2019/20, 2020/21, 2021/22.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO VISTA la Legge n. 59 DEL 1997;

VISTO il DPR 275/1999;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

VISTO le Indicazioni nazionali per i CPIA (Art. 11, comma 10, D.P.R. 263/2012);

VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa

emana

il seguente atto di indirizzo AL COLLEGIO DOCENTI

Il Piano dell'offerta formativa triennale comprende:

- FINALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA;
- LINEE DI SVILUPPO DIDATTICO E INDIRIZZO METODOLOGICO PER LA BUONA PRATICA DELL'INSEGNAMENTO;
- PROPOSTE ED AZIONI PER LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO E L'AUTOVALUTAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA.

PREMESSA:

Il CPIA(Centro Provinciale Istruzione Adulti) ha per scopo principale l'educazione degli adulti, perché a tutti è dato il diritto di migliorare le proprie conoscenze e competenze, apprendere nuovi strumenti cognitivi, migliorare la propria condizione culturale e sociale attraverso lo studio e l'apprendimento. Tra gli scopi principali del CPIA vi è quello di insegnare ad "imparare" a chi non è più in età scolare, perché l'apprendimento della persona dura tutta la vita.

1. FINALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

Avendo come riferimento i principi generali per l'elaborazione del PTOF, considerando le specifiche peculiarità dell'azione didattica che la nostra scuola svolge, Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato essenzialmente verso IL RAGGIUNGIMENTO DI TRE OBIETTIVI FONDAMENTALI:

1.1. L'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, diversificando l'offerta formativa per percorsi personalizzati ed accrescendo l'interesse per il territorio nel quale si opera, attraverso progetti ed azioni mirate che possano permettere agli apprendenti di acquisire competenze da spendere anche nel mondo del lavoro.

1.2. In considerazione delle mutate esigenze della società rispetto anche a pochi anni addietro e nella consapevolezza che oggi si vive in un contesto sociale in rapida evoluzione ed incline al cambiamento, tenuto conto che le utenze stesse del CPIA cambiano rispetto a quelle previste solo pochi anni fa, **l'azione dell'Istituzione scolastica sarà improntata sulla valorizzazione delle differenze che divengono espressione della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da individui portatori di esperienze culturali diversificate, da cittadini stranieri che chiedono integrazione, da diverse necessità di conoscenze e di apprendimento.**

1.3 Apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, che deve essere **consapevole del proprio ruolo, orientata all'inclusione e all'accoglienza, adeguatamente formata.**

2. LINEE DI SVILUPPO DIDATTICO E INDIRIZZO METODOLOGICO PER LA BUONA PRATICA DELL'INSEGNAMENTO

2.1. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione partendo dalle necessità dei singoli alunni che attraverso gli strumenti già a disposizione, saranno meglio evidenziate per la creazione di percorsi specifici di apprendimento.

2.2. Partendo dal principio della libertà di insegnamento, tenendo conto delle competenze didattiche degli insegnanti e delle diverse discipline insegnate, saranno attuati percorsi di apprendimento che punteranno sulla interdisciplinarietà e sul coinvolgimento di tutti gli organi della scuola nel processo di formazione e crescita. Le utenze straniere necessitano di un potenziamento linguistico ulteriore e continuo e di essere seguiti per l'apprendimento dei termini specifici delle diverse discipline, nella comprensione semantica delle parole utilizzate nei linguaggi della scuola.

2.3 Proprio nel rispetto delle necessità degli apprendenti di diversa nazionalità il corpo docenti è invitato a potenziare nell'azione didattica la diffusione di metodologie didattiche attive; lo sviluppo di competenze di cittadinanza, il sostegno all'assunzione di responsabilità; la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con deficit di concentrazione in contesti classe plurilivello attraverso la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo, dove il tutoring, l'apprendimento dall'ascolto delle riflessioni del compagno, sia parte integrante della lezione; la

riflessione e la capacità critica dei singoli attraverso il **problem solving, la ricerca, l' esplorazione e la scoperta, la partecipazione e cooperazione alla lezione.**

2.4 Nell'azione metodologica del docente è inclusa la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

2.5. progetti ed attività laboratoriali saranno inclusi nell'offerta formativa e saranno attuati attraverso metodologie innovative e vicine alla pratica extrascolastica del quotidiano, con una attenzione particolare a ciò che serve, come conoscenze, abilità, capacità, per inserirsi nel mondo del lavoro.

3. PROPOSTE ED AZIONI PER LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO E L'AUTOVALUTAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA.

3.1. Come per l'apprendimento, anche per la formazione la nostra scuola intende includere tra le attività formative azioni non necessariamente formali e considerare come tali anche e soprattutto:

- La socializzazione e la condivisione tra il personale, i collaboratori ed il dirigente delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- il proseguimento delle attività di formazione docenti e personale ATA attraverso i corsi di aggiornamento professionale di cui la nostra scuola è in alcuni casi promotrice;
- implementare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- continuare nel miglioramento e nell'implementazione delle dotazioni tecnologiche per i singoli plessi;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica.

Al dirigente ed ai suoi diretti collaboratori, nonché alle funzioni strumentali spetterà il compito di operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. In una scuola diffusa sul territorio provinciale come per statuto è il CIPIA, è forte la necessità di organizzare il middle management scolastico e di formare figure specifiche. In quest'ottica è prevista la partecipazione a corsi di formazione orientati verso la gestione. Nel PTOF saranno inoltre incluse ulteriori progetti ed azioni volti allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015).

Nel PTOF troverà spazio come parte integrante il rapporto sulle criticità emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare che siano coerenti con i bisogni

emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza, individuando la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola.

3.2. Il monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa, essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi, saranno realizzate in itinere anche su stimolo dei consigli di classe e del collegio docenti, che è tenuto a verificare sull'attuazione del Piano su cui delibera.

L'Atto di indirizzo così redatto è rivolto al Collegio dei Docenti, ed una volta approvato acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola.

Esso sarà di orientamento per la redazione del PTOF 2019-2022.

Avellino

22.12.2018

Il dirigente scolastico

Prof. Maria Stella Battista

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 c.2 del D.lgs. 39/93